

cesco Martelli, Giovanni Lancetti, Ferdinando Pelizza, Alessandro Riva, Santo Bassi, Francesco Fefferi. *Signore Luigi (sic) Lancetti*, Laura Checcati, Anna Perelli, Luigia Riva, Rosa Bassi, Carmina Fefferi. *Da Padre* - Petronio Zanerini. *Primo Amorososo all'improvviso* Domenico Lucchesi. *Maschere* Franc. Martelli *Pant.* Felice Rampolini *Brig.* Claudio Borghieri *Dott.* Luigi Perelli *Art. Suggestitore* - N. Galandi ».

⁹⁹ L. RASI, *I Comici italiani*, t. I, pag. 360 e seg., dove il marito è chiamato Luigi, certo per errore.

¹⁰⁰ *Op. cit.*, vol. III, pag. 382. Il Rasi dice che sposò Anna Andolfati; al vol. II, pag. 1035, chiamandolo Francesco, lo fa sposare la sorella maggiore di Gaetana; ma questa era Francesca (vedi F. BARTOLI, t. I, pag. 8). Sul Riva vedi B. BRUNELLI, *I Teatri di Padova*, pag. 455 e segg.

¹⁰¹ F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. I, pag. 168; B. BRUNELLI, *Op. cit.*, pag. 329.

¹⁰² *Notizie di Mare*, n. LVIII del 21 luglio 1790, pag. 704.

¹⁰³ Cfr. A. GENTILE, *Il primo secolo della Società Minerva*; C. DE FRANCESCHI, *L'Arcadia Romano-Sonziaca*; *Notizie degli istriani viventi nel 1829 distinti per lettere, arti ed impieghi*, del canonico Pietro Stancovich di Barbana pubblicate per cura del Dr. Felice Glezer di Rovigno. Parenzo, 1884, pagg. 26-28. *Cleopatra ed Antonio (Kleopatra und Antonius)* è una tragedia in 4 atti in versi alessandrini di Cornelio von Ayrenhoff.

¹⁰⁴ *L'Osservatore Triestino*, n. LXXI del 4 settembre, pag. 856. In una lettera il Dolci Visnovich scopre un dietroscena: « Il baron Pitoni per decorar il palco per S. M. Siciliana angherì il Cavalerizzo Inglese, non avendo voluto gli Ebrei far per più di 80 zecchini; e per ingannar il pubblico, che vedeva tutto e rideva, ed allontanarlo dagli spettacoli, comandò, che all'opera e al ballo si pagasse una nuova doppia tassa, come in compensamento delle spese incontrate per S. M. Siciliana » (A. TAMARO, *Documenti di Storia Triestina*, pag. 86). Era il cavalierizzo Pietro Mahyen, « privilegiato delle Corti di Vienna e Madrid » aveva aperto la sua cavallerizza nel recinto dei macelli. In compenso al sacrificio fatto, ebbe la visita di Ferdinando, il quale gli regalò 50 zecchini. (*L'Osservatore Triestino*, n. cit., pag. 857).

¹⁰⁵ G. MAINATI, *Croniche*, t. V, pag. 54; *L'Osservatore* cit., pag. 858; *Wiener Zeitung*, n. 73 dell'11 settembre, pag. 2365.

¹⁰⁶ *Notizie di Mare*, n. LXXII del 7 settembre 1790, pag. 872.

¹⁰⁷ *L'Osservatore Triestino*, n. LXXIII dell'11 settembre 1790, pag. 884.

¹⁰⁸ Cfr. A. ADEMOLLO, *Corilla Olimpica*, Firenze 1887.

¹⁰⁹ J. KOLLMANN, *Triest und seine Umgebungen*, pag. 165; G. CAPRIN, *I nostri nonni*, pag. 75.

¹¹⁰ Il Paganini dovrebbe esser morto fra il 1793 (nel maggio era a Trento) e il 1795, anno in cui la vedova aveva già formato compagnia con Pietro Pianca. Il Rasi, sulla fede del Colombati, lo fa vivere ancora nel 1810.

¹¹¹ Francesco Paganini, Pietro Pianca, Antonio Marochesi, Luigi Lazzerini, Francesco Montanti, Giuseppe Fortunati, Vincenzo Fortunati, Bonifacio Willenfeld, *Carat*. Anna Paganini, Marianna Barilli, Maddalena Zamboni, Rosa